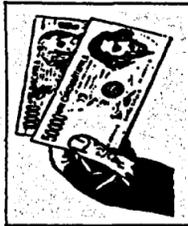


Questione morale



Dopo la traduzione dell'ex portavoce di Forlani in tribunale esonerati un ufficiale, un sottufficiale e un appuntato. Il detenuto era stato classificato «a grande sorveglianza».

«Cacciati» i carabinieri delle manette. Il vertice dell'Arma punisce i militari che hanno scortato Carra

«Esonero con effetto immediato» dell'ufficiale, del sottufficiale e dell'appuntato dei carabinieri che avevano il compito di accompagnare dal carcere in tribunale Enzo Carra, ex portavoce del segretario dc Arnaldo Forlani.

«Emerge chiaramente fin da ora che: 1) il detenuto Carra è stato classificato "a grande sorveglianza" dalla direzione della casa circondariale; 2) il comandante della sezione tribunali non ha personalmente eseguito le varie operazioni; 3) il maresciallo maggiore aiutante e l'appuntato responsabile della custodia dei detenuti nelle celle di transito e capo scorta al Carra hanno disatteso le disposizioni in materia di traduzione avendo applicato al detenuto i ferri di sicurezza nonostante si trattasse di traduzione individuale all'interno del palazzo di giustizia».



Enzo Carra portato in tribunale dai carabinieri. Qui a fianco telecamere all'interno di un'aula giudiziaria



Una legge fissa le regole. Le manette e i ferri devono essere un'eccezione

ROMA. Una legge, varata nel dicembre scorso, regola la «traduzione» dei detenuti. Essa stabilisce che, durante il trasferimento da un luogo ad un altro, le manette, di solito, non devono essere usate.

MARCO BRANDO

MILANO. «Mai sentito parlare di un certo Ponzio Pilato?». Una battuta sibilata, un sorriso amaro. Poi più niente. Meglio lasciar stare.

La magistratura milanese, a parte la relazione ufficiale inviata al ministro della Giustizia dal procuratore generale Giulio Cateiani, ieri non ha voluto commentare la vicenda.

ziana deputata alla cosiddetta «traduzione» è quello relativo alle difficili condizioni ambientali (esempio: il passaggio attraverso una folla).

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Andò: «Non ho punito nessuno. Ho chiesto solo di chiarire i fatti»

Tre carabinieri «pagano» per tutti. La polemica sulle manette facili, che dura da un anno, ha avuto, come esito, l'esonero (temporaneo) di un ufficiale, un sottufficiale, un appuntato.



zioni. Disposte, in un caso, dal comando generale, negli altri due, dal comando della Legione carabinieri di Milano.

IL LEADER DEL COCER

Il colonnello Leotta: «Siamo il capro espiatorio»

ROMA. «Se abbiamo sbagliato, siamo pronti a pagare. Ma ho, ancora una volta, la sensazione che stiano cercando un capro espiatorio. Se la prendono con i più deboli. E, in questo come in altri casi, i più deboli siamo noi: i carabinieri».

ROMA. Brutta impressione: pagano, per tutti, tre carabinieri. Sembra davvero demagogico, un po' crudele un po' patetico, questo scaricare sulle loro spalle il peso d'una polemica che va avanti ormai da un anno.

pubblica, ma, soprattutto, al governo e al Parlamento? Io ho fatto quello che dovevo fare: ho chiesto un rapporto sull'accaduto. Il comando generale ha fatto quello che doveva fare: ha accertato i fatti. Poi, sono scattate le sanzioni.

Colonnello Leotta, i suoi colleghi di Milano hanno sbagliato? Da parte di qualcuno dei carabinieri c'è stata l'inosservanza di una norma specifica. La legge prevede che, nella richiesta di traduzione, l'autorità giudiziaria o quella penitenziaria specificino se il detenuto è a grande, media o piccola sorveglianza.

L'INTERVISTA

Parla l'avvocato Dino Bonzano, difensore di Enzo Carra

Contesta i provvedimenti contro i carabinieri: «È un modo per evitare il problema»

«Gestapo? Che ignoranti i politici»

La sospensione dei tre carabinieri è «un modo per evitare il problema». La reazione dei politici al caso di Enzo Carra dimostra che «non conoscono le leggi».

duzioni sono adottate le opportune cautele per proteggere i soggetti tradotti dalla curiosità del pubblico e da ogni specie di pubblicità, nonché per evitare ad essi inutili disagi.

C'è chi dice che i carabinieri si sono limitati ad applicare la legge, in una situazione d'emergenza. I carabinieri l'hanno interpretata in un modo possibile ma che io non condivido. Il problema vero è che non si può affidare l'interpretazione a chi concretamente deve operare.

MILANO. La sospensione dei tre carabinieri? «Un modo per evitare il problema». La reazione dei politici al caso di Enzo Carra? «Sono i primi a non conoscere le leggi».

Carra. Il legale è noto al grande pubblico perché è comparso davanti a milioni di telespettatori nelle vesti di difensore di Walter Armanini, un altro imputato di Tangentopoli.

Una definizione sconcertante. Non è vero. Però siamo in un periodo in cui all'autorità giudiziaria si attribuiscono ruoli e aspettative che in un sistema liberale democratico non dovrebbe avere.

Sono atti dovuti, ma noi ve ne saremo tanto grati. l'Unità

La legge 25 febbraio 1987 n. 67 dispone che gli Enti Pubblici devono pubblicare su un quotidiano nazionale e su due locali i propri bilanci.

Advertisement for Gazzetta Ufficiale 14 Marzo 1989 n. 61, containing articles 5 and 6 regarding public administration and regional laws.

Advertisement for the National Assembly of the Pds for agricultural and rural issues, including the names of the president and members.